

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

12/00063208

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA

46

LAZIO

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: ROMA - ROMA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo dell'Alto Medioevo INV. 1373
Sala III

OGGETTO: Croce aurea

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Castel Trosino tb.37 (F 133 III NE)

DATI DI SCAVO: Scavi Mengarelli 1893-1896 INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: I metà del VII sec. d. C.

ATTRIBUZIONE: deposizione longobarda

MATERIALE E TECNICA: lamina d'oro decorata a punzone

MISURE: 6,3 x 6,2

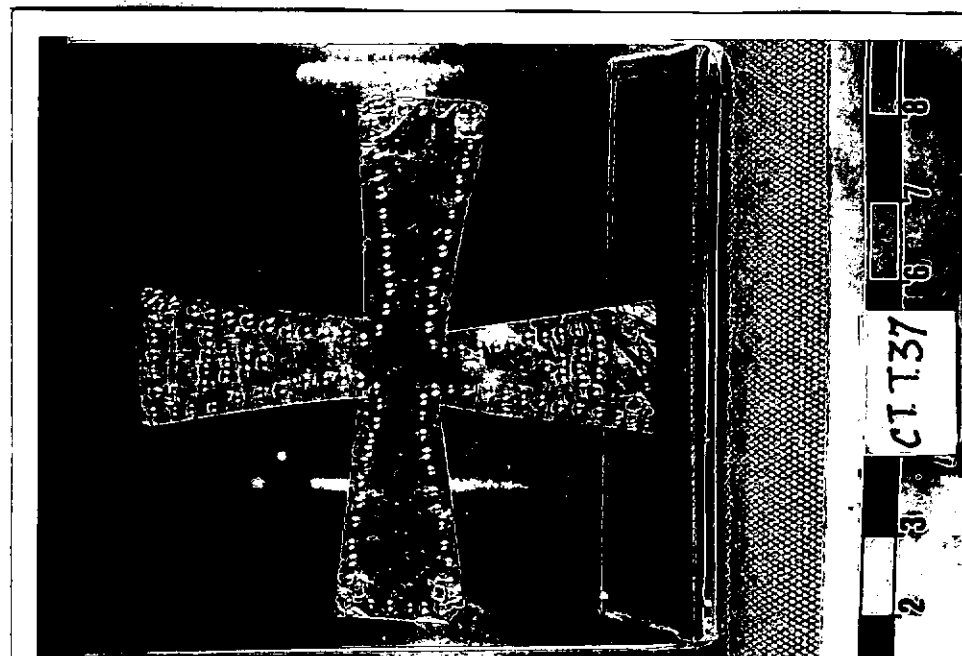
STATO DI CONSERVAZIONE: integra

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello stato

NOTIFICHE:



NEG. 6708

DESCRIZIONE: Croce equilatera con estremità lievemente patenti in lamina d'oro, decorata a punzone. Una punteggiatura continua corre lungo i margini, mentre due gruppi di punzonature a forma di triangolo garantiscono le testate del braccio verticale. Ogni braccio ha presso gli angoli due fori. Per tutti i problemi posti da questa classe di reperti si rimanda alla scheda inv. n. 1217 (tb.F); ivi tutta la bibliografia relativa. La sepoltura è databile alla I metà del VII sec. per la presenza della cintura molteplice in lamina d'argento la cui diffusione tra i Longobardi si fa risalire agli inizi del secolo (cfr. J. Werner, in La Civiltà dei Longobardi in Europa, Roma 1974, p. 109).

La croce, rinvenuta sulle spalle del defunto, faceva parte del corredo della tb.37, una ricca deposizione

./.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

R. MENGARELLI, La necropoli barbarica di Castel Trosino,
Monumenti Antichi dell'Accademia Nazionale dei Lincei, XI
1902, col. 236

S. FUCHS, Die langobardischen Goldbrattkrenze, Berlin
1938, n. , p.

FOTOGRAFIE:

Museo dell'Alto Medioevo

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

inv. n. 1373-1391

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Lidia Paroli

Lidia Paroli

DATA: Gennaio 1980

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

M. Amis

ALLEGATI: 1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Museo Nazionale Romano 1328


Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	12/00063208	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA	INV. 1373
ALLEGATO N. 1 (segue descrizione)				

(3604083) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

maschile, comprendente una cintura molteplice d'argento (13 elementi conservati, una piccola fibbia con puntalino relativo, un coltello, una forchetta (?), una lucerna e un grande piatto, forse di terra sigillata, oggi perduto). A quanto risulta dalla relazione del Mengarelli, (op. cit. , coll. 236-238) non vi erano armi, un dato questo senz'altro sorprendente, visto l'alto livello del corredo, che ripropone alcuni interrogativi di fondo che toccano l'intera necropoli.